



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 3° trimestre 2020 -

Dati generali

Dai dati di fonte Istat relativi al terzo trimestre 2020 sul commercio estero, ancora provvisori, si stima che nel periodo luglio-settembre, in provincia di Cremona, siano state importate merci per 906 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 990 milioni.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
3° TRIMESTRE 2020				
Importazioni	906.470	-15,5%	972.895	+16,1%
Esportazioni	990.034	-9,4%	1.030.426	+16,0%
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	878.463	-24,7%	838.004	-28,1%
Esportazioni	912.651	-24,3%	887.990	-15,3%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT provvisori

In estrema sintesi, è evidente il forte recupero congiunturale, ma anche il notevole arretramento rispetto ai dati dello stesso trimestre del 2019, più marcato sul versante delle importazioni.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2020

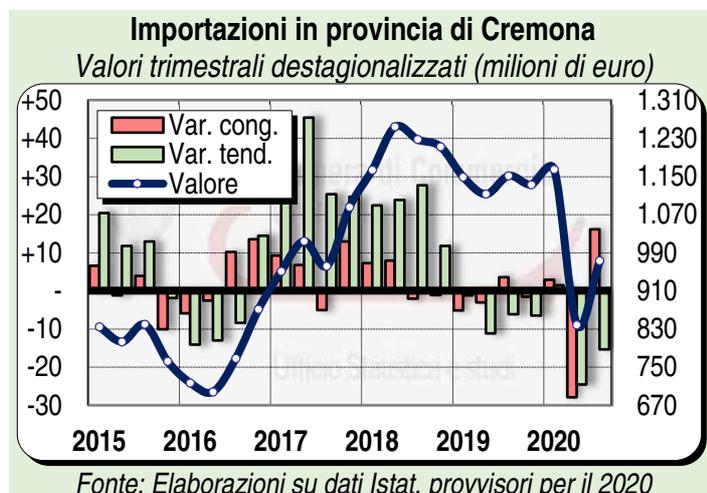
I dati destagionalizzati indicano infatti, rispetto al trimestre precedente, un evidente rimbalzo sia dell'*import* che dell'*export* che crescono entrambi di sedici punti percentuali.

L'ottica temporale annuale rivela invece come, rispetto allo stesso periodo del 2019, le variazioni tendenziali siano ancora abbondantemente negative, anche se di entità inferiore a quelle manifestate nel secondo trimestre, ancora pesantemente condizionato dagli effetti economici della pandemia: il valore dei flussi commerciali in entrata si riducono del 15,5% e quelli in uscita del 9,4%.

Il confronto del valore cumulato delle esportazioni degli ultimi dodici mesi, che si stima appena attorno ai 4,1 miliardi, con quello dell'anno precedente consente di rilevare una variazione negativa dell'11,6% che è leggermente peggiore sia rispetto a quanto si riscontra in Lombardia (-10,2%), sia rispetto al dato nazionale (-8,2%).

Importazioni

Il forte rallentamento del commercio mondiale dovuto alla pandemia Covid-19 ha impattato sulle importazioni provinciali interrompendo bruscamente il debole recupero intrapreso nella seconda metà del 2019.



Alla variazione tendenziale, che come visto è negativa di quasi 16 punti percentuali, contribuiscono tutte le prime tre voci dell'import provinciale, che costituiscono oltre il 60% del totale, con i prodotti della metallurgia che scendono del 12%, gli autoveicoli che quasi dimezzano il loro valore (-48%) ed i prodotti della chimica che sono rilevati in calo del 19%. Sono invece in lieve crescita i prodotti alimentari (+4%) ed i macchinari (+7%), mentre continuano a crescere significativamente gli

acquisti sui mercati esteri di rottami di ferro (+36%) ed i prodotti agricoli (+21%).

Importazioni per divisione di attività economica nel 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

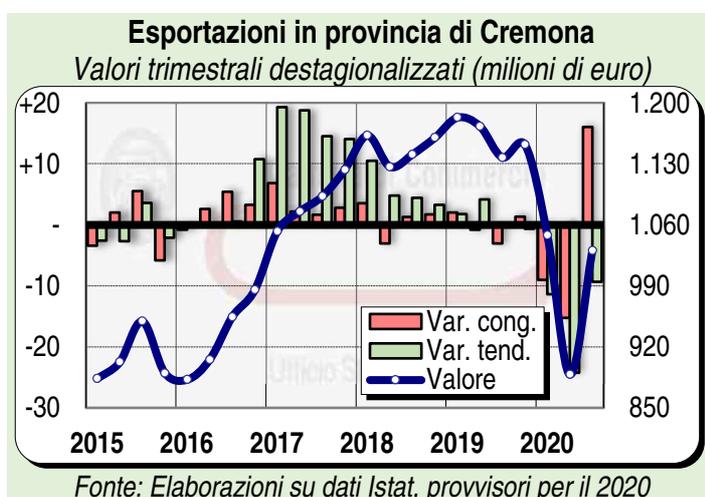
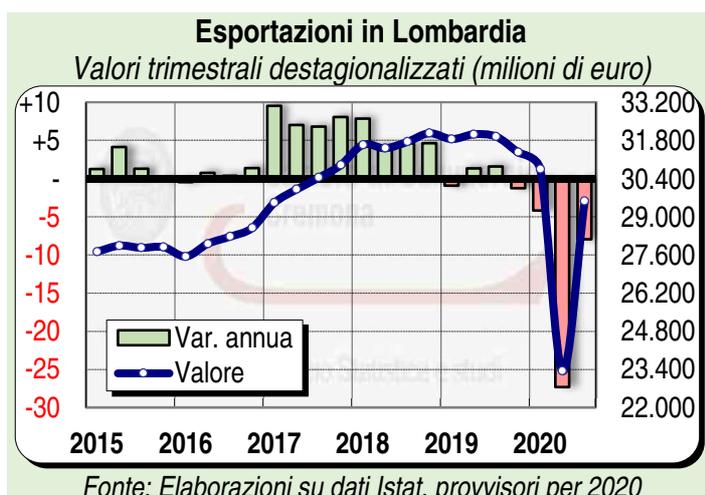
Divisione di attività economica ATECO 2007	2019	2020	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	350.949	309.904	-12%	34,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	241.242	124.701	-48%	13,8%
Prodotti chimici	139.499	113.450	-19%	12,5%
Prodotti alimentari	73.779	76.990	+4%	8,5%
Rottami di ferro	30.978	42.100	+36%	4,6%
Macchinari ed apparecchi	32.454	34.694	+7%	3,8%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	25.990	31.502	+21%	3,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	35.209	27.999	-20%	3,1%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	26.209	21.951	-16%	2,4%
Fabbricazione di carta e prodotti di carta	23.482	20.912	-11%	2,3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori per il 2020

Esportazioni

Sul versante delle esportazioni, come già visto, in provincia di Cremona si registra un forte recupero congiunturale (+16%), ma gli effetti economici dell'epidemia lasciano un pesante gap tendenziale di oltre 9 punti percentuali che significa un ritorno sui livelli di quattro anni prima.

Le esportazioni dell'intera **Lombardia**, che nel secondo trimestre 2020 avevano registrato un crollo assai più pesante di quello della provincia di Cremona, nel periodo da luglio a settembre 2020 mostrano un evidente rimbalzo congiunturale che sfiora il +27%. Nell'ottica annuale, invece, gli oltre 28 miliardi di euro di merci esportate dall'intera regione nel terzo trimestre 2020 indicano una flessione sul corrispondente dato 2019 dell'8%, doppia rispetto al dato nazionale.



All'interno della nostra regione, tutte le province, con la sola eccezione di Sondrio che cresce del 5,8%, registrano cali tendenziali che sono però di entità fortemente differenziata. Alle diminuzioni minime, attorno al punto percentuale, di Lecco e Monza, si contrappongono variazioni negative di oltre i dieci punti per Pavia, Milano e Lodi.

Il dato destagionalizzato nazionale, in ottica congiunturale, registra un ampio recupero che supera i trenta punti percentuali, mentre il dato grezzo segna un -4%, tutto sommato non particolarmente drammatico.

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale, quattro divisioni, da sole, costituiscono normalmente circa i tre quarti del totale: si tratta dei "prodotti della metallurgia", dei "macchinari ed apparecchiature", di beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al terzo trimestre degli anni 2019 e 2020, nonché le relative variazioni percentuali e le rispettive quote sul totale, per le dieci divisioni

attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2019	2020	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	332.702	278.161	-16%	28,1%
Prodotti alimentari	170.068	157.290	-8%	15,9%
Prodotti chimici	168.511	148.613	-12%	15,0%
Macchinari e apparecchiature	167.292	146.750	-12%	14,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	46.711	50.079	+7%	5,1%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	29.574	30.448	+3%	3,1%
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	24.490	27.699	+13%	2,8%
Prodotti tessili	26.900	24.691	-8%	2,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	17.733	18.826	+6%	1,9%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11.844	13.656	+15%	1,4%

Fonte: ISTAT – dati provvisori per il 2020

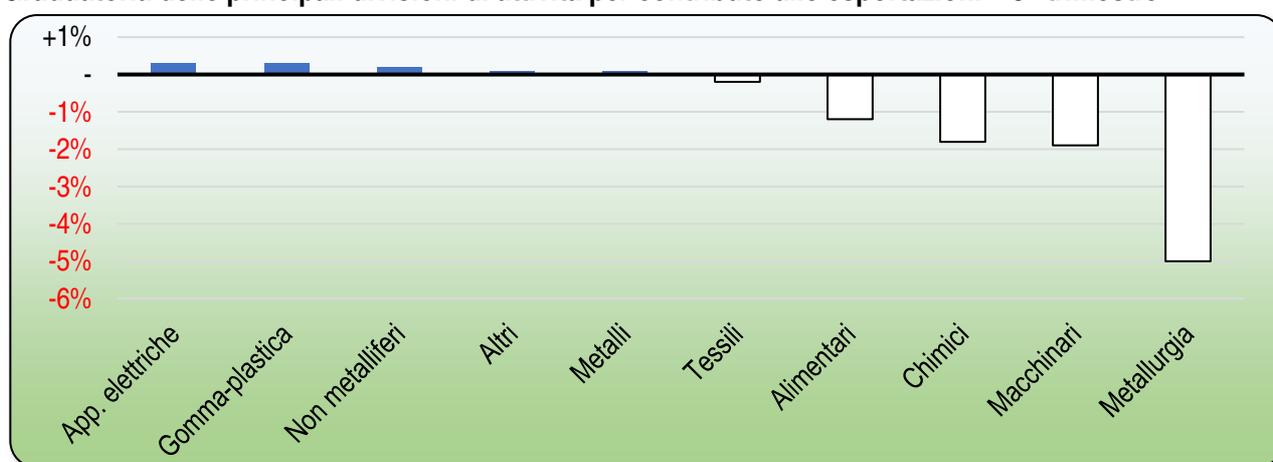
Come si vede, nonostante i pesanti e generalizzati cali subiti nei trimestri immediatamente precedenti, alcuni settori di attività, quali la gomma-plastica, i prodotti in metallo e gli apparecchi elettrici, sono già

riusciti a recuperare ed a presentare quindi variazioni tendenziali positive. Ciò però non avviene per le quattro voci principali dell'export cremonese, dove si rilevano ancora consistenti cali annuali che arrivano al 16% per i prodotti della metallurgia, al 12% per i prodotti chimici ed i macchinari, mentre più contenuta, ma comunque non irrisoria, è la perdita dell'8% relativa ai prodotti dell'industria alimentare.

In termini di valore, le vendite all'estero dei prodotti della metallurgia diminuiscono di circa 55 milioni di euro rispetto allo stesso periodo 2019, seguiti dai 20 milioni persi dai macchinari e dal settore chimico, e dai 13 dell'agroalimentare.

Il grafico a istogrammi riportato rappresenta i contributi delle principali divisioni di attività alla variazione complessiva delle esportazioni nel trimestre ed evidenzia come, sulla diminuzione complessiva incidano in misura preponderante gli effetti della pandemia sui comparti della metalmeccanica.

Graduatoria delle principali divisioni di attività per contributo alle esportazioni – 3° trimestre



Fonte: Elaborazioni su dati Istat provvisori

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior partner, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di provenienza	2019	2020	Var. %	Quota
Germania	360.763	263.260	-27%	29%
Repubblica democratica del Congo	33.988	70.050	+106%	8%
Francia	78.458	61.533	-22%	7%
Paesi Bassi	58.554	55.249	-6%	6%
Polonia	38.776	45.748	+18%	5%
Austria	47.053	43.156	-8%	5%
Cina	41.801	35.766	-14%	4%
Svezia	28.611	33.342	+17%	4%
Spagna	41.032	29.583	-28%	3%
Belgio	30.806	29.540	-4%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori per il 2020

Le **importazioni** dalla Germania, che costituiscono poco meno del 30% del totale, sono rilevate in forte decrescita sull'anno (-27%), scendendo, in valore assoluto, da 360 a 263 milioni di euro. Al secondo posto, ma a grande distanza visto che si ferma a 70 milioni, pari all'8% del totale, si colloca la Repubblica Democratica del Congo che raddoppia il proprio valore rispetto al 2019. Seguono, nell'ordine, la Francia ed i Paesi Bassi, entrambi in flessione. A crescere quasi del 20% sono la Polonia e la Svezia.

Le **esportazioni** del terzo trimestre del 2020 per area, nei confronti con l'analogo periodo del 2019, hanno evidenziato, come già commentato, un calo complessivo del 9% al quale contribuiscono tutti i tradizionali migliori *partner* del manifatturiero cremonese. Le vendite verso i 27 paesi dell'Unione Europea post Brexit, che con 656 milioni di euro costituiscono il 66% del totale, si sono ridotte, rispetto all'anno prima, dell'11% e la variazione negativa su base annua si abbassa solo leggermente (-10%) nei confronti dell'Eurozona, dove affluisce poco meno della metà dell'*export* provinciale.

I dati per singolo paese vedono in calo i valori delle esportazioni verso tutti i *partner* principali, ad eccezione della Turchia, per la quale si stima un aumento annuo del 37%, che però contribuisce solo al 3% del totale dell'*export* provinciale. I due paesi più importanti per le esportazioni cremonesi, la Germania e la Francia, (il 27% del totale) riducono i propri acquisti dal sistema economico provinciale rispettivamente del 12 e del 7%. Addirittura al -27% arriva la variazione tendenziale per gli USA ed attorno al 15% per la Spagna e la Polonia.

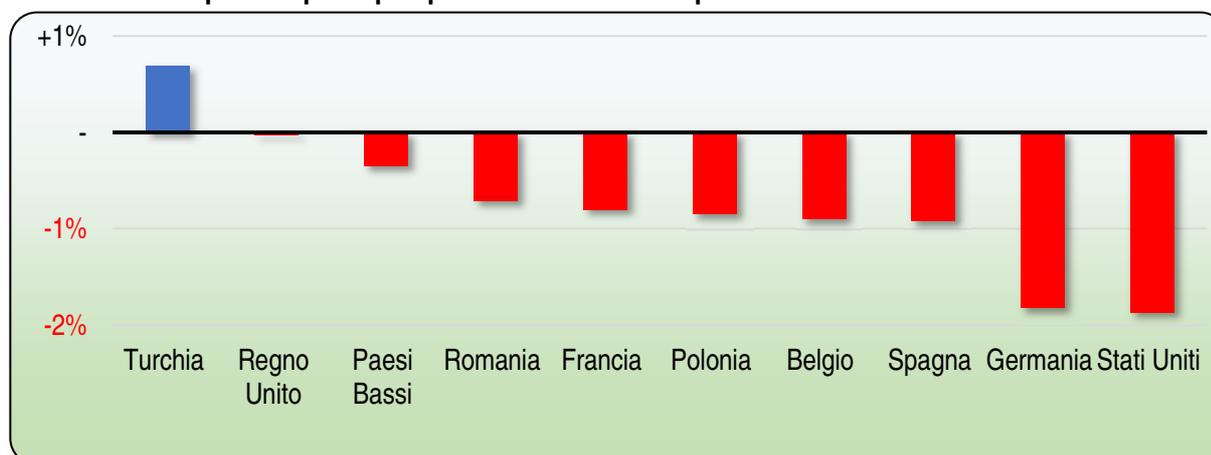
Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di destinazione	2019	2020	Var. %	Quota
Germania	171.851	151.991	-12%	15%
Francia	120.410	111.687	-7%	11%
Spagna	71.160	61.090	-14%	6%
Stati Uniti	74.460	54.071	-27%	5%
Polonia	60.701	51.473	-15%	5%
Paesi Bassi	46.677	42.858	-8%	4%
Regno Unito	39.122	38.878	-1%	4%
Romania	44.724	36.988	-17%	4%
Turchia	20.603	28.165	+37%	3%
Belgio	37.550	27.767	-26%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori per il 2020

Graduatoria dei partner principali per contributo alle esportazioni – 3° trimestre



Fonte: Elaborazioni su dati Istat provvisori

La rappresentazione grafica del contributo dei principali *partner* commerciali al totale dell'*export* provinciale evidenzia il forte impatto del calo delle vendite in Germania e Stati Uniti, e la sostanziale assenza di apporti in controtendenza rispetto alla generalizzata contrazione.